

CULTURA & SPETTACOLI

Redazione Cultura & Spettacoli
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it / 030.2294220

LA RICORRENZA Domani compie 80 anni Paul McCartney, leggenda vivente del rock

OTTANTA VOLTE MACCA FOREVER

All'Antica Birreria Wuhrer la presentazione in anteprima del libro pubblicato da Hoepli con la collaborazione dei Beatlesiani d'Italia

Claudio Andrizzi
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● It was 80 years ago today: parafrasando il primo celebre verso di «Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band», i Beatlesiani Associati si preparano a gridare «Happy Birthday Sir Paul» con una grande serata in programma al Beatles Museum domani, 18 giugno, giorno dell'ottantesimo compleanno di Paul McCartney. Appuntamento alle 21.15 nella sede dell'Antica Birreria Wuhrer, in viale Bornata, per la presentazione in anteprima de «La grande storia di Paul McCartney», splendido libro pubblicato in questi giorni da Hoepli con il patrocinio e la collaborazione dei Beatlesiani Associati d'Italia ed in particolare modo del presidente Rolando Giambelli, autore di numerose fotografie presenti nel volume. Che, per l'occasione, ha organizzato un vero e proprio talk show al quale parteciperà insieme ai tre autori Carmine Aymone, Michelangelo Iossa e Riccardo Russo, oltre al curatore della collana rock Hoepli Ezio Guaitamacchi.

Sarà l'occasione per sfogliare le pagine di una pubblicazione che racconta vita e carriera del grande Macca, dalla gavetta delle notti ad Amburgo fino alla Beatlemania, dalla fondazione dei Wings ad una straordinaria carriera solista che continua all'insegna di costanti sfide creative, ol-

Nella serata i contributi di Red Canzian, Gianni Minà, Alberto Fortis e Ricky Gianco

tre che di nuovi, straordinari piccoli artistici come testimoniato dall'ultimo album, lo splendido «McCartney III» uscito a dicembre 2020. Ne esce il ritratto di una leggenda vivente, che ha saputo sopravvivere al meglio alla fine dei Beatles pubblicando costantemente nuova musica, canzoni entrate nella storia, sperimentando in ambiti come la musica elettronica, ambient, classica, le canzoni per l'infanzia e molto altro ancora, collaborando con chiunque, da Michael Jackson a Stevie Wonder, da Jeff Lynne a Elvis Costello, da Dave Grohl a David Gilmour.

A seguire, musica dal vivo con Federico Sacchetti, vecchia conoscenza del panorama musicale bresciano, ma solo da poco arrivato al suo debutto discografico come cantautore: un polistrumentista e cantante dichiaratamente «McCartneyano» che proporrà alcuni dei brani immortali del repertorio solista del grande songwriter britannico. Sarà un omaggio più orientato ai Beatles il breve set dei Beat Brothers, ovvero Mauro Volonteri e lo stesso Giambelli, che insieme suonarono anche al Cavern di Liverpool, dove la storia dei Fab Four ebbe inizio. Tanti i personaggi invitati ad intervenire alla serata, molti dei quali parteciperanno a sorpresa anche da remoto: sono attesi contributi di Red Canzian, Gianni Minà, Alberto Fortis, Fausto Leali, Ricky Gianco, Augusto Righetti, Roberto Cacciapaglia... Nel Museum sarà anche allestita una mostra delle fotografie pubblicate nel libro della Hoepli scattate a Macca da Rolando Giambelli in occasione dei vari tour italiani organizzati dall'agenzia che fa capo al promoter bresciano Adolfo Galli oltre che a Mimmo D'Alessandro. L'ingresso è libero.



Oramai nel mito, la figura di McCartney è una luce per chi ama la musica



1 giugno 1967: in vetta con i Beatles, nella stagione d'oro del pop

GLI AUGURI bresciani per festeggiare il traguardo del mito

«Con la tua musica ci accompagni sempre»

Zanetti: «È l'ora di una meritatissima pensione»
Leali: «No, finché c'è vita bisogna andare avanti»

●● Un uomo, un mito, un genio: buon compleanno a Paul McCartney, che domani taglia l'impegnativo traguardo anagrafico degli 80 anni, festeggiati sul palco nel mezzo dell'ennesimo tour trionfale con una forma fisica, ma soprattutto artistica, ancora invidiabile. Tanti i bresciani che festeggiano questo anniversario, a partire da Fausto Leali, che nel 1965 fu tra gli artisti italiani ad esibirsi in apertura al mitico concerto dei Beatles al Vigorelli di Milano.

«Ricordo che durante la loro esibizione ero sotto il palco, troppo timido per chiedere loro una foto, una stretta di mano o una ripresa come invece riuscì a fare Peppino Di Capri, che pure si era esibito come spalla in quella memorabile giornata - racconta il «gnaro» di Nuvolento -. Mi fa piacere vedere Paul così attivo a 80 anni: credo non abbia certo bisogno di andare in giro a cantare per vivere, eppure è ancora lì sul palco. Perché chi fa questo lavoro non può mai veramente smettere: finché c'è forza e vita si continua a salire sul palco ed io auguro di cuore al grande Paul di andare avanti ancora tanti anni».

A quel lontano concerto del 24 giugno 1965 era presente anche Rolando Giambelli. Che ricorda anche un aneddoto gustoso legato alla Mille Miglia. «Paul ha raggiunto gli 80 anni in grande forma anche perché non è mai morto come qualcuno sosteneva: e io ne ho la certezza perché ho guidato la sua Aston Martin, proprio quella nella quale secondo la leggenda sarebbe dovuto morire bruciato in seguito ad un incidente per poi essere sostituito da un sosia. In realtà io riuscii a portare quella stessa auto a Brescia nel 2011, anno in cui vinse anche trionfalmente la nostra Mille Miglia».

Auguri «affettuosamente perfidi» anche da Franco Zanetti, decano dei critici musicali italiani e direttore di Rockol. «Se a giugno del 2022 Paul McCartney compie ottant'anni, un mese dopo compirà an-



Claudio Cambedda



Fausto Leali



Federico Sacchetti



Franco Zanetti

che i 65 anni di attività musicale visto che entrò nel Quarrymen nel luglio del 1957. In tutto questo tempo ci ha dato, con i Beatles e da solista, tanta buona musica e tante belle canzoni. Grazie di tutto, Paul. Adesso che ne diresti di goderti una meritatissima pensione?»

Macca è un mito indiscutibile per il cantautore Federico Sacchetti, titolare fino a poco tempo fa degli iPaul, uno dei pochissimi tributi live al McCartney solista. «Sono stato molto fortunato ad avere vissuto contemporaneamente ad un genio musicale come McCartney, la cui musica ha accompagnato tutta la mia vita: ho mancato i Fab Four di Liverpool, ma la produzione di Paul non me li ha mai fatti davvero rimpiangere: per i suoi 80 anni. Oltre ai migliori auguri, gli mando i ringra-

ziamenti più profondi per la sua generosità musicale, per il bene che ha portato al mondo, per la sua arte eterna».

Non poteva mancare il pensiero di Claudio Cambedda, cantante e chitarrista bresciano, per alcuni anni attivo come Paul McCartney impersonator nel circuito delle Beatle Band.

«Gli 80 anni di Paul fanno pensare agli 80 di John se fosse ipoteticamente vivo e a cosa avrebbero potuto combinare se si fossero davvero riuniti come pareva avessero intenzione di fare. Macca è forse il più prolifico compositore di musica leggera: mai fermo, sempre attivo, portatore di pace, ed oggi più che mai potrebbe essere il miglior testimonial contro le guerre e la stupidità umana che le accompagna».

● C.And.

IL COMMENTO

Un classico che ha saputo rinascere tante volte

Gian Paolo Laffranchi
gianpaolo.laffranchi@bresciaoggi.it

Forse, chissà, avevano ragione i complottisti. Quelli che «Paul è morto, al suo

posto c'è un sosia». Forse è così e questo McCartney ottantenne solo per l'anagrafe non è che l'ennesimo aggiornamento di un personaggio virtuale, un alieno impermeabile alle leggi dello scorrere del tempo.

Certo, anche Mick Jagger. E chi lo nega? Però Mick non è mai risorto. Non ha subito lo scioglimento della band più famosa di Gesù a soli 27 anni. Nessuno ha il vissuto (oltre al curriculum) di Macca 4.0. Perché 4 volte, almeno, è rinato.

Prima rinascita, subito dopo lo split dei Beatles. Mica facile rimettere le ali. Ecco i Wings: successo commerciale sì, di critica no. Però alla lunga anche chi storceva la bocca capisce che pezzi come «Maybe I'm amazed» e «Let 'em in» proprio scadenti non sono. E il riscatto.

Si arriva a Stevie Wonder, a «Ebony and ivory» che ok, non è un capolavoro della ditta, ma fa cantare il mondo. E funziona pure il doppio duetto con Michael

Jackson, ma a questo punto (primi anni '80) il ruolo da attore protagonista non è più suo: spetta al nuovo che avanza.

Per la terza rinascita spunta Elvis Costello: «Flowers in the dirt» è un album così a fuoco che in certi punti pare di risentire la coppia Lennon/McCartney (non è una bestemmia: si riascolti «My brave face»). Applausi e siamo a fine '80. Macca è un giovane vecchio, a neanche cinquant'anni pare aver detto

discograficamente tutto.

Come si arriva al 2022, con questo ritorno assai rock sul palco, è il mistero che un giorno forse, chissà, Macca stesso spiegherà. Sta di fatto che durante il lockdown è risorto un'altra volta pubblicando un disco così avanti che i talenti contemporanei chiamati a reinterpretarne le tracce hanno faticato a stargli dietro. La quarta rinascita, probabilmente nemmeno l'ultima, di un genio che ha fatto la storia e non vuol smettere di farla.



Rolando Giambelli e la Aston Martin sulla quale Paul sarebbe morto nel '66